

LA STORIA DELLA CITTÀ IN 15 AVVENIMENTI



Giulio Cesare fonda la prima colonia romana



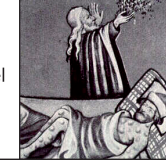
Gli Ostrogoti occupano la città



Inizio degli scontri tra i Gueffini e i Ghibellini



Fondazione del primo nucleo dell'Università Fiorentina



La peste dilaga in città



La Congiura dei Pazzi



Muore Lorenzo il Magnifico



Viene instaurata la Repubblica



L'eretico Savonarola è arso vivo



Nuova cacciata dei Medici. Restaurazione della Repubblica



Dopo il lungo assedio i Medici rientrano a Firenze



Si inaugura la Galleria degli Uffizi



Firenze è capitale d'Italia



L'esondazione dell'Arno



Prima edizione della Settimana dei Beni Culturali

59 a.C.

550

1216

1321

1348

1478

1492

1494 - 1498

1498

1527

1530

1769

1865

4 novembre 1966

2010

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

L'attesa mostra dedicata alle Arti tra il 1400 e il 1460 in calendario per il 2013 a Palazzo Strozzi accoglierà soprattutto sculture, ma la visita sconfinerà facilmente oltre le mura della sede espositiva. L'itinerario suggerisce alcuni capolavori imperdibili del primo periodo del Rinascimento.



1- CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE

La Cupola di Brunelleschi

E' il simbolo della città, un'audace opera architettonica. Poggia su un tamburo ottagonale ed è divisa in 8 spicchi. La struttura presenta due calotte a sesto acuto collegate tra loro. La lanterna fu terminata con la sfera di bronzo fusa da Andrea del Verrocchio.

2- MUSEO DELL'OPERA DI SANTA MARIA DEL FIORE

Lo Zuccone
La statua del profeta Abacuc, concepita per i campanile di Giotto e ora al museo, sarebbe il ritratto di un nemico dei



3- BATTISTERO DI SAN GIOVANNI

Porta del Paradiso

È il capolavoro di Lorenzo Ghiberti, decorata da 10 formelle con le Storie dell'Antico Testamento. Per la sua bellezza fu soprannominata "porta del Paradiso" da Michelangelo e fu posta di fronte al Duomo. L'originale si trova al Museo dell'Opera del Duomo.

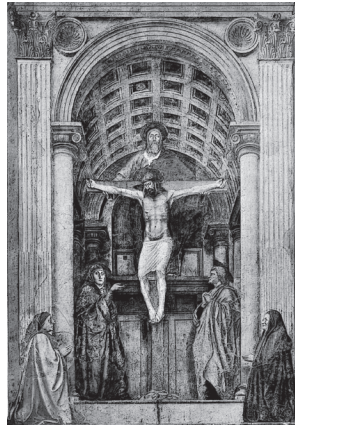
4- BASILICA DI SAN LORENZO

Un oroscopo nascosto
La Sagrestia Vecchia, opera di Brunelleschi e Donatello, nasconde una curiosità: nella cupoletta è raffigurata ad affresco la posizione dei pianeti a Firenze durante la notte del 4 luglio 1442, forse un riferimento all'arrivo di Roberto d'Angiò in città.



5- CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA

La Trinità di Masaccio
Per la prima volta nella storia della pittura la Trinità è inserita sotto un'imponente volta classica a cassettoni con efficace prospettiva dal basso. Dovette impressionare molto i contemporanei, dando la sensazione della presenza di una reale cappella aperta sulla parete.



A SPASSO CON VASARI

Nell'anno dell'anniversario dei 500 anni dalla nascita, l'autore de "Le Vite" si presta come guida d'eccezione della città. Il letterato fu anche architetto, pittore e scenografo. A lui si devono il progetto degli Uffizi, gli affreschi della cupola di Santa Maria del Fiore e l'ampliamento di Palazzo Vecchio.



1- GALLERIA DELL'ACCADEMIA

Il David di Michelangelo

"Fatto un modello di cera, finse in quello per la insegna del palazzo un David giovane, con una frombola in mano, acciò che, si come egli aveva difeso il suo popolo e governatolo con giustizia, così chi governava quella città dovesse animosamente difenderla e giustamente governarla."

2- MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Il San Giorgio di Donatello

"...fece una figura di S. Giorgio armato, vivissima; nella testa della quale si conosce la bellezza nella gioventù, l'animo et il valore nelle armi, una vivacità fieramente terribile et un meraviglioso gesto di muoversi dentro a quel

sasso. [...] nelle figure moderne non s'è veduta ancora tanta vivacità, né tanto spirito in marmo".



3- GALLERIA DEGLI UFFIZI

La Madonna del cardellino di Raffaello

"Ebbe anco Raffaello amicizia grandissima con Lorenzo Nasi, al quale avendo preso donna in que' giorni, dipinse un quadro, nel quale fece fra le gambe alla Nostra Donna un Putto, al quale un San Giovannino tutto lieto porge un uccello con molta festa e piacere dell'uno e dell'altro."



di la tua

QUAL È LA SCULTURA SIMBOLO DELL'ARTE ITALIANA? Vai su www.arte.it/opinioni ed esprimi il tuo parere. ARTE.it, il motore di ricerca dell'arte in Italia, promuove un'iniziativa per conoscere l'opinione dei lettori sul patrimonio artistico del paese. Per partecipare è sufficiente collegarsi al sito Internet



Firenze, guide d'eccezione per i tesori dell'arte



GRANDI MOSTRE IN CITTÀ

2011

QUELLA DONNA CHE HA LA VESTE AZZURRA. LA BELLA DI TIZIANO RESTAURATA
fino al 10 luglio
Palazzo Pitti

LA SCUOLA NEL MONDO. DISEGNI DI LEONARDO E MICHELANGELO A CONFRONTO
fino al 13 agosto
Casa Buonarroti

DENARO E BELLEZZA. I BANCHIERI, BOTTICELLI E IL ROGO DELLE VANITA'
19 settembre 2011 - 22 gennaio 2012
Palazzo Strozzi

LA BELLA ITALIA
11 ottobre 2011 - 4 marzo 2012
Palazzo Pitti

VASARI, GLI UFFIZI E IL DUCA
fino al 30 ottobre
Galleria degli Uffizi

LORENZO BARTOLINI
fino al 6 novembre
Gallerie dell'Accademia

UMBERTO MARIANI, LE VESTI DI SATURNO
fino al 16 luglio
Galleria di Palazzo Medici Riccardi

2012

AMERICANI A FIRENZE. SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI DEL NUOVO MONDO
2 marzo 2012 - 15 luglio 2012
Palazzo Strozzi

2013

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO. LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460
21 marzo 2013 - 18 agosto 2013
Palazzo Strozzi

I CAPOLAVORI DI MICHELANGELO

Artista-simbolo del Rinascimento, pittore, scultore e architetto, ha lasciato molte tracce nella città dal periodo giovanile fino agli ultimi tormentati anni della sua lunga vita (mori a 89 anni), incarnando al contempo l'ideale dell'artista politicamente impegnato nella difesa della Repubblica fiorentina.

1- GALLERIA DELL'ACCADEMIA
Il capolavoro rifiutato
Il Bacco dall'andatura barcollante fu scolpito da Michelangelo a Roma per il cardinale Riario che se ne sbarazzò presto. Vasari, per timore di gettare un'ombra sul più perfetto degli artisti, riferì che il committente era stato il banchiere Jacopo Galli.

2- MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO
L'autoritratto della Pietà Bandini
Si narra che una sera il Vasari passò a trovare l'artista ma ebbe l'impressione che egli facesse cadere la lucerna di proposito per non mostrargli l'opera alla quale stava lavorando. La scultura, che in seguito lo stesso autore cercò di distruggere, nasconde un autoritratto di Michelangelo nelle vesti di Nicodemo.

3- GALLERIA DEGLI UFFIZI
Astuzie d'artista
Il Tondo Doni fu oggetto di una celebre scaramuccia tra il committente, Agnolo Doni, in cerca di uno sconto, e l'artista che offeso si rifiutò di consegnare l'opera a meno che non gli fosse corrisposto il doppio del compenso pattuito. Al banchiere non restò altro che saldare il conto.

4- BASILICA DI SAN LORENZO
Il nascondiglio
La Sagrestia Nuova, costruita per le sepolture dei Medici, fu utilizzata dall'artista come rifugio per fuggire ai sicari che avevano l'ordine di ucciderlo per la sua militanza repubblicana. In un vano sotto l'abside trascorse il tempo a tracciare disegni a carboncino sulle pareti, ancora visibili.

I SEGRETI

Palazzi, epigrafi, simboli per un itinerario affascinante in una città vivace e diversa, alla scoperta di angoli poco noti e storicamente significativi.

1- PIAZZA SANTA CROCE
Le origini dello sport nazionale
Qui si svolgeva il gioco, antenato del calcio moderno, tra le quattro squadre dei rioni della città. Due dischi di marmo murati sopra il portale di palazzo dell'Antella e su quello di fronte segnavano la metà campo. La partita non fu annullata neppure durante l'assedio del 1530.

Una celebre copia
Tra le diverse decorazioni affrescate sulla facciata di Palazzo dell'Antella, Giovanni di San Giovanni dipinse nel quarto riquadro da sinistra, una riproduzione dell'Amorino dormiente di Caravaggio, un tempo nelle collezioni della famiglia proprietaria dell'edificio. L'originale è oggi a Palazzo Pitti.

2- LOGGIA DEI LANZI
Firenze adotta il calendario comune
Nella città l'adozione del calendario comune, quello gregoriano (1582), risale solo 1750. Fino ad allora il capodanno fiorentino era festeggiato il 25 marzo, festa dell'Annunciazione, mentre i giorni compresi tra il 1° gennaio e questa data erano assegnati all'anno precedente.

2- PALAZZO DEI CARTELLONI
La Gioconda e il primo monumento a Galileo
Si narra che qui nel XV secolo visse la celebre Monna Lisa ritratta da Leonardo. Le epigrafi in latino sulla facciata furono fatte apporre a fine '600 dal matematico Viviani per celebrare la vita e le scoperte di Galileo Galilei.

